

Allegato n. 26 - Tabella con prescrizioni da recepire nel PFTE e prescrizioni da recepire nel PE

	Ente	Riferimento parere	Rilievi	Ottemperanza PFTE	Elaborati aggiornati	Rimando al PE
2	BT Italia	prot. n. 2000 in data 19 giugno 2023	Sono presenti impianti di proprietà, come da ortofoto, il parere positivo è fatto salvo la risoluzione delle possibili interferenze	Non ci sono interferenze	-	-
4	Italgas	prot. n. 2072 in data 22 giugno 2023	Si richiede un incontro specifico di coordinamento all'avvio dell'iter necessario per la rimozione degli impianti gas presenti nelle aree interessate dai lavori			L'incontro è demandato alla fase esecutiva
6	Città di Torino Divisione Infrastrutture Servizio Ponti, vie d'acqua ed infrastrutture	prot. n. 2090 in data 22 giugno 2023	Si precisa la necessità di mantenere attiva la rete di illuminazione pubblica lungo la sponda fluviale alla quale in seguito, si collegheranno gli impianti dell'attracco per la navigazione	Non ci sono interferenze	-	-
9	Aipo	prot. n. 2148 in data 27 giugno 2023	Si prescrive che: 1) non si potrà alterare in alcun modo la sponda del fiume o le opere presenti su essa: la distanza minima rispetto al ciglio di sponda per la realizzazione degli scavi è fissata a 10m, così come previsto dall'art.96, lett. F del T.U. 523/1904 2) non è consentito l'estirpamento o l'abbruciamento delle ceppaie degli alberi che sostengono la ripa del corso d'acqua 3) nessuna nuova pianta potrà essere messa a dimora ad una distanza minore di 4m dal ciglio superiore di sponda così come previsto dall'art.96, lett. F del T.U. 523/1904 4) eventuali nuovi allestimenti pubblici (bagni, chioschi, ecc.) o riallocazioni di strutture esistenti dovranno essere collocati esternamente alla fascia "A" del PAI e all'area con probabilità di alluvione elevata (Tr 10-20 anni), così come definita dal vigente P.G.R.A.	Per i punti 2,3, e 4 non sono previste opere di tale natura, si rispettano dunque le prescrizioni evidenziate da Aipo. Viene rispettata anche la prescrizione evidenziata nel punto 1, a meno della realizzazione dello scarico dell'acqua di restituzione del pozzo geotermico nel fiume Po, autorizzata nel documento n. 242-13786/2013, emesso dalla Provincia di Torino - Area risorse idriche e qualità dell'aria, servizio gestione risorse idriche del 10/04/2013 L'opera di realizzazione dello scarico nel fiume Po non era stata realizzata nel 2013.		Si effettuerà un incontro specifico con Città metropolitana di Torino e Regione Piemonte
10	Città di Torino Divisione Urbanistica Servizio trasformazione urbane e strategiche e spazio pubblico	prot. n. 2165 in data 28 giugno 2023	In merito allo studio di fattibilità in oggetto, fatti i salvi i pareri di competenza della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana, in attuazione all'art. 4 del Regolamento del Piano del Colore n. 239, si rimanda ad un livello di maggiore dettaglio, per la valutazione di materiali e colori delle parti edilizie visibili dallo spazio pubblico, quali serramenti, parti lignee e intonaci oggetto di intervento di sostituzione e/o di restauro			La valutazione sulle scelte relative alla finiture è demandata al PE.
11	Città di Torino Divisione Ispettorato Tecnico e Vigilanza Servizio Sostenibilità Energetica e Vigilanza Locali Pubblico Spettacolo	prot. n. 2190 in data 30 giugno 2023	Il parere favorevole è condizionato al rispetto dei seguenti punti: 1) Indicare e/o pianificare se possibile più dettagliatamente la potenza elettrica impegnata in funzione delle destinazioni d'uso finali dimensionando correttamente le potenze (es. per la caffetteria l'ipotesi appare ridondante rispetto agli assorbimenti	1) Per la caffetteria le potenze indicate fanno riferimento alle attrezzature previste soprattutto in cucina, che è simile a quella di un ristorante. Per le altre case/zone (ad eccezione del San Giorgio) non è possibile definire una potenza più precisa proprio perché		7) Dettagli impiantistici che saranno riportati in fase esecutiva. 10) verranno effettuati specifici incontri durante lo sviluppo del PE con Iren Smart Solution

Allegato n. 26 - Tabella con prescrizioni da recepire nel PFTE e prescrizioni da recepire nel PE

			<p>normalmente necessari)</p> <p>2) Predisporre gli impianti tecnologici in modo da consentire una gestione separata dell'utilizzo, delle attività insediabili, delle parti di uso comune di più Case o Zone e dei locali di diverso utilizzo</p> <p>3) verificare la corrispondenza dei corpi illuminanti tra computo metrico e altri elaborati di progetto, sia in termini quantitativi che di tipologia</p> <p>4) verificare la corrispondenza dei rilevatori antincendio tra computo metrico e altri elaborati di progetto</p> <p>5) analisi e raffronto prezzi delle forniture e delle installazioni per apparecchi di costo notevole (es. Sala Casa Ozegna e piano primo San Giorgio) anche con valutazione di compatibilità tecnica per l'installazione</p> <p>6) valutazione delle scelte tecniche in relazione all'analisi dei rischi quali allagamento e prossimità di falda. Valutare scelte alternative alle pompe antiallagamento delle fosse ascensore di casa SanGiorgio</p> <p>7) evidenziare i punti di collegamento/allaccio/connesione delle nuove dorsali impiantistiche interrate</p> <p>8) attenzione ai criteri di conservazione espressi da altri enti (Soprintendenza)</p> <p>9) tenere in considerazione i rischi connessi e derivati dalla tipologia di distribuzione conseguente alla centralizzazione dei misuratori di corrente</p> <p>10) necessità di prevedere un confronto con Iren Smart Soluzione, quale concessionario e gestore degli impianti della Città, in funzione della futura manutenzione degli impianti elettrici, fluidomeccanici e di sollevamento</p>	<p>non sono state definite le destinazioni d'uso finali.</p> <p>2) Gli impianti tecnologici possono o sono predisposti per essere gestiti separatamente nei limiti dove presenti locali presidiati.</p> <p>3)-4)-5) Sono state eseguite le necessarie verifiche e non sono state riscontrate criticità in merito.</p> <p>6) per motivi di sicurezza dei manutentori non è possibile prevedere ascensori privi di fossa d'ispezione e di extracorsa.</p> <p>8) Sono stati valutati e rispettati tutti i pareri espressi da altri enti compresa la Soprintendenza durante gli incontri propedeutici alla progettazione.</p> <p>9) Il sistema di distribuzione centralizzato dei misuratori di corrente è stato valutato e concordato con Ireti e la committenza per evitare di avere una distribuzione di energia pubblica sottostante la Via Maestra e all'interno di eventuali case/zone del Borgo come era richiesto nel documento di progetto iniziale.</p>		
12	Città di Torino Ufficio bonifiche ambientali e scarichi idrici	prot. n. 2291 in data 10 luglio 2023	<p>Si richiedono chiarimenti in merito a:</p> <p>1. Scarichi idrici: nella relazione "01_22042d0200fteim00cb_-_relazione_specialistica_mec_e_ant" al capitolo 4 viene relazionato in merito all'impianto termico di nuova realizzazione nello slargo adiacente al pozzo preesistente. Al paragrafo 4.8 della relazione succitata si parla dell'impianto di smaltimento delle acque meteoriche che sembrerebbe in parte scaricare nella tubazione esistente (DN200) verso il fiume Po. Dall'analisi della cartografia allegata non è chiaro se la condotta preesistente, a cui si fa riferimento, sia quella in cui convogliano le acque del pozzo geotermico. Sarebbe opportuno sentire il parere di Arpa e Città Metropolitana (tematica scarichi idrici) e demanio regionale per eventuali oneri di concessione per scarico in Po.</p> <p>2. Terre e rocce da scavo: verificare la coerenza dei</p>	<p>1. In seguito ai chiarimenti con l'ing. Donato Fierri con la mail datata 14/07/2023 si rispettano le prescrizioni evidenziate.</p> <p>2. Terre e rocce da scavo: in CME sono previsti 612,44 mc di scavo per i cavidotti e 1138,84 mc per la centrale tecnologica (tot. mc scavo 1751,28). Di tale quantità viene previsto il reinterro di 732,20 mc e il conferimento a discarica dei restanti 1019,08 mc.</p> <p>3. La realizzazione dello scarico dell'acqua di restituzione del pozzo geotermico nel fiume Po è stata autorizzata nel documento n. 242-13786/2013, emesso dalla Provincia di Torino - Area risorse idriche e qualità</p>	Tavola esplicativa dei passaggi delle tubazioni di scarico acque meteoriche e di pozzo (IM-00-AE-002_PROGETTO – Sottoservizi – Acque bianche e nere_CdS)	Si effettuerà un incontro specifico con Città metropolitana di Torino e Regione Piemonte

Allegato n. 26 - Tabella con prescrizioni da recepire nel PFTE e prescrizioni da recepire nel PE

			<p>volumi di scavo con le quantità riportate sul computo in quanto il computo riporta informazioni frammentate e di difficile lettura per quanto riguarda le voci di scavo, trasporto, riutilizzo e conferimento a discarica.</p> <p>3. Sono emersi dubbi in merito alla normativa applicabile per l'autorizzazione (A.U.A. durata 15 anni oppure D.Lgs. 152/2006 durata 4 anni). Una volta ricevute le integrazioni si chiede di organizzare un incontro preliminare con Regione Piemonte - Settore Tutela delle Acque (Dir. Paolo Mancin) e Città Metropolitana di Torino - Direzione Risorse Idriche per lo scarico dell'impianto geotermico</p>	<p>dell'aria, servizio gestione risorse idriche del 10/04/2013.</p> <p>L'opera di realizzazione dello scarico nel fiume Po non era stata realizzata nel 2013.</p>		
13	SMAT	prot. n. 2292 in data 10 luglio 2023	<p>Si richiedono le seguenti modifiche:</p> <p>1. Fornitura elettrica e quadro di comando e telecontrollo delle elettropompe dell'impianto di sollevamento reflui a servizio del Borgo posto all'interno del locale di Casa di Malgrà: per tale quadro si evidenzia la convenienza di individuazione di <i>nuova localizzazione</i> tale da garantire il diretto accesso del personale Smat in condizioni di emergenza, opportunamente protetta dal rischio di esondazione, senza intervento di personale di sorveglianza del Borgo. In ogni caso, l'impianto di sollevamento ed il relativo quadro di comando sopra citati dovranno essere resi completamente accessibili durante tutta la durata dei lavori anche al di fuori degli orari di cantiere.</p> <p>2. Pavimentazione esterna: si richiede per le prossime fasi progettuali la redazione di una planimetria dedicata atta a individuare le nuove posizioni degli organi di raccolta delle acque meteoriche (griglie, caditoie ecc.) e dei chiusini. Tali elementi dovranno essere sempre resi accessibili durante i lavori</p> <p>3. Allacciamento rete di raccolta: si evidenzia l'allacciamento della rete di raccolta delle acque reflue in corrispondenza di una tubazione Ø300 in acciaio che risulta essere in pressione (mandata dell'impianto di sollevamento), pertanto tale allaccio dovrà essere effettuato su tubazione differente. Modalità e condizioni di allaccio potranno essere approfondite nelle prossime fasi, per le quali Smat si rende disponibile anche per eventuali sopralluoghi o incontri</p> <p>4 Pozzetti, chiusini caditoie: Dovranno essere realizzate secondo le seguenti prescrizioni: 1) qualsiasi elemento di coronamento dei manufatti fognari quali chiusini, griglie stradali, caditoie ecc. dovrà avere caratteristiche tali da garantire la resistenza al traffico pesante (D400); 2) i pozzetti di ispezione dovranno essere dotati di suggelli</p>			<p>Si rimanda alla fase del P.E. per l'ingegnerizzazione di dettaglio dei componenti secondo richieste Smat e si valuterà lo spostamento del QE delle elettropompe presente in casa di Malgrà</p>

Allegato n. 26 - Tabella con prescrizioni da recepire nel PFTE e prescrizioni da recepire nel PE

			che garantiscano un passaggio minimo di 600 mm (passo d'uomo); 3) le caditoie stradali dovranno essere allacciate direttamente al collettore fognario bianco mediante tubazioni in PVC SN Ø min 200 senza sifone.			
	TIM	nota allegata a email del 11 luglio 2023	Segnala la presenza di impianti			Si rimandano al PE le interlocuzioni per lo spostamento delle interferenze
	Città di Torino Dipartimento urbanistica ed edilizia privata Divisione urbanistica e qualità dell'ambiente costruito	prot. n. 2374 in data 14 luglio 2023	1. Viene richiesto un approfondimento rispetto alle prescrizioni derivanti dalla pericolosità idrogeologica dell'area.			Si rimanda al PE la redazione della verifica idraulica per il cambio di destinazione d'uso.
15	VV.F.	prot. n. 2443 in data 18 luglio 2023	Le integrazioni richieste dal comando VVF riguardano i seguenti aspetti: 1. specificare con maggior chiarezza la destinazione d'uso dei locali e la relativa appartenenza alle attività soggette ai sensi del D.P.R. 151/2011; 2. effettuare una valutazione del rischio sulla copertura in paglia della casa di Borgofranco; 3. verifica della compatibilità normativa della presenza di soppalchi e coperture in legno, tra cui il passerella in legno (ponte levatoio) dell'uscita UG1; 4. Verifica della compatibilità normativa come percorso d'esodo della scala a fazzoletto della torre della casa di Avigliana; 5. chiarimenti sulla adeguatezza del sistema di aerazione dei locali di tipo SEe integrazione sulla tipologia ascensori nel capitolo degli impianti tecnologici.	Trasmessa documentazione integrativa (rif. Nota SCR in data 25/07/2023)		
16	Soprintendenza per il PNRR	prot. n. 2591 in data 27 luglio 2023	Tutela architettonica artistica e paesaggistica: 1) si chiede di sottoporre a preventivo parere della Soprintendenza – SABAPTO – i campioni dei nuovi serramenti esterni che dovranno avere il medesimo disegno e dimensioni in prospetto di quelli antichi presenti, i campioni delle nuove pavimentazioni, i campioni degli interventi di restauro proposti (restauro serramenti, finiture e apparati decorativi, pavimentazioni storiche, ecc.) nonché delle nuove tinteggiature, i campioni dei controsoffitti, i campioni dei nuovi corpi illuminanti. Gli impianti non dovranno interessare intonaci antichi né pavimentazioni di pregio, potranno anche, nel caso, passare a vista ma dovranno essere accuratamente rivestiti e protetti. I canali degli impianti di ventilazione meccanica a vista non dovranno interessare ambienti decorati.	2) Verrà trasmessa la scheda tecnica richiesta. 3) I saggi non sono più in opera e non sono più leggibili, tuttavia rimangono valide le conclusioni emerse dalle risultanze degli stessi; inoltre la maggior parte delle superfici oggetto di intervento nel PFTE sono a vista in quanto sono già state restaurate negli interventi del 2007-2012. 4) il progetto prevede il restauro dei serramenti esterni del primo piano della Casa di Malgrà. Il serramento NF05 viene previsto internamente come contro-serramento per il miglioramento energetico e la	Scheda Tecnica di restauro Aggiornamento tavola architettonica ed abachi	1) Le campionature sono demandate alla fase esecutiva dei lavori. 3) I saggi integrativi saranno richiesti per la stesura del PE.

Allegato n. 26 - Tabella con prescrizioni da recepire nel PFTE e prescrizioni da recepire nel PE

		<p>2) si chiede altresì di trasmettere e sottoporre a preventivo parere della Soprintendenza – SABAPTO – la scheda tecnica a firma di un restauratore di beni culturali qualificato ai sensi dellanormativa vigente, di cui all’art. 13 comma 2) lettera f) e all’art. 14 dell’Allegato II.18 del D.LGS. 36/2023 “Codice dei contratti pubblici” relativamente agli interventi di restauro delle superfici architettoniche decorate.</p> <p>3) esaminata la relazione relativa ai saggi stratigrafici datata al 2007 e che interessa soltanto alcuni degli ambienti oggi oggetto di intervento, si chiede di verificare se detti saggi siano ancora in opera e leggibili, in considerazione del notevole lasso di tempo trascorso, e di estendere tali indagini sulle pareti che ancora conservano intonaci di antica fattura non indagati da concordare in sopralluogo con i funzionari della Soprintendenza – SABAPTO –</p> <p>4) in linea generale si chiede di conservare e restaurare i serramenti antichi in opera; per quanto riguarda la casa Malgrà i nuovi serramenti previsti al piano primo dovranno essere in legno e suddivisi in partiture come quelli degli altri edifici (cfr. tavola abaco nuovi serramenti codice NF05) per assicurare un più adeguato inserimento nel contesto, si chiede di sottoporre un nuovo elaborato grafico in merito.</p> <p>Tutela archeologica: Si ribadisce la necessità di assistenza archeologica alle operazioni di bonifica bellica prevista anteriormente all’inizio dei lavori.</p>	riduzione delle dispersioni termiche del locale. Si rimanda al §.3.1.1 per il chiarimento di quanto previsto a progetto		
Divisione Verde e Parchi	(prot. n. 2594 in data 27 luglio 2023)	<p>1) dovranno essere approfondite le valutazioni inerenti la definizione delle aree di cantiere e la localizzazione della nuova centrale tecnologica al fine di evitare interferenze o impatti sulla componente arborea;</p> <p>2) dovrà essere redatto apposito elaborato progettuale in cui siano rappresentati tutti gli individui arborei interferenti;</p> <p>3) considerato che il parco del Valentino sarà oggetto di numerosi interventi dovranno essere valutate tutte le misure volte a contenere le interferenze tra le differenti aree di cantiere.</p>	Non sono presenti interferenze con gli individui arborei		<p>2) si rimanda al PE la stesura dell’elaborato grafico</p> <p>3) Per la valutazioni delle interferenze relative ai cantieri si rimanda l’analisi di dettaglio alla cabina di regia cantieri e alla stesura del PE.</p>